

STUDENTI

Mercoledì 25 Febbraio gli allievi della I E si sono recati in Presidenza per avere chiarimenti sulla sospensione di un loro compagno.

Il Vicepresidente, confermando il provvedimento disciplinare, lo ha giustificato in vari modi, spesso contraddittori.

Ci si è aggrappati ad una presunta recidività dello studente, ad alcune immaginarie dichiarazioni di un professore e così via.

Longo poi ha voluto documentarci su una sua particolare visione della scuola.

DOMANDA: E' assurdo reprimere per emancipare, non Le pare giusto?

RISPOSTA: Non interessa niente: io pretendo l'ordine e basta.

DOMANDA: E gli indirizzi educativi della scuola? L'uomo ordinato può anche essere un criminale!

RISPOSTA: Non Mi interessa.

Di fronte a ragionamenti così assurdi abbiamo pensato di "indagare" più a fondo.

Eccone il frutto:

L'UNICA COSA IMPORTANTE E' L'ORDINE: LA SCUOLA, SECONDO LONGO, PUO' FORMARE INDISTINTAMENTE UOMINI GIUSTI O CRIMINALI.

L'ORDINE INNANZI A TUTTO, IL RESTO CONTA BEN POCO.

La classe I E ha idee molto diverse in proposito e non è disposta a sopportare simili assurdità.

LA SCUOLA DEVE ESSERE AL SERVIZIO DEGLI STUDENTI, PER LA LORO REALIZZAZIONE CIVILE E SOCIALE.

NESSUNO VUOLE UNA CASERMA

La classe I E, auspicandosi l'appoggio degli studenti, abbandonerà le lezioni quest'oggi con 10 minuti di anticipo.

LA SUA E' UNA GIUSTA PROTESTA, UNA LOTTA CONTRO IPOTESI TENDENZIOSE E NOSTALGICHE.

